

NAPOLI

A PAGINA 6

Partecipate del Comune, zavorra
da un miliardo e mezzo di euro
Il nodo in vista dell'ok al Bilancio

I conti in 'rosso' Oggi potrebbe arrivare il via libera della giunta al documento contabile di previsione

Partecipate, zavorra da un miliardo e mezzo

Il nodo delle società comunali da sciogliere per l'approvazione del Bilancio

di **Ciro Crescentini**

NAPOLI - Oggi la giunta comunale di Napoli potrebbe approvare il bilancio preventivo 2012 ma alcuni componenti del governo cittadino non escludono un ulteriore rinvio. A quanto pare emergono molti problemi finanziari causati non solo dai tagli ai trasferimenti operati dall'esecutivo nazionale. Il problema vero, per l'assessore al Bilancio **Riccardo Realfonzo**, sono i debiti delle aziende partecipate e controllate. Se il Comune di Napoli redigesse fin da subito il bilancio consolidato (obbligo che entrerà in vigore l'anno prossimo) e sommasse al proprio indebitamento quello del sistema delle aziende municipalizzate emergerebbe un 'buco' di proporzioni gigantesche di circa 1 miliardo e mezzo di euro. Le aziende municipalizzate sono la zavorra che potrebbe che potrebbe portare a fondo la 'barca comunale'. Gravissime le responsabilità delle precedenti amministrazioni. Le aziende furono costituite per stabilizzare 5500 lavoratori impegnati nei lavori socialmente utili o licenziati a seguito delle dismissioni aziendali. Invece, si sono trasformate in 'feudi di consenso elettorale'. Assunte oltre 9mila persone, di cui almeno cinquemila

senza concorso (o tramite agenzie interinali). Ancora oggi, ex consiglieri comunali sponsorizzano fantomatici comitati di lotta di operatrici socio assistenziali (in maggioranza parenti di sindacalisti e di dirigenti comunali) tentando di concretizzare una ventina di assunzioni nella società Napoli Sociale senza criteri e senza pubblico concorso. Le partecipate partenopee hanno accumulato e prodotto debiti e sprechi milionari. Secondo le recenti inchieste e le ricerche promosse dall'istituto economico Civicum, porteranno in dote un 'buco' di un miliardo e 320 milioni di euro. Ogni anno, le casse comunali perdono, per i servizi improduttivi, quasi 50 milioni. Spiccano i debiti accumulati da Asia, Arin, Bagnoli Futura, Napolipark, Napoli Sociale, Caan, Anm, Metronapoli, Terme di Agnano. Solo l'ente Mostra d'Oltremare chiude in utile. L'anno prossimo i comuni sopra i 5mila abitanti dovranno obbligatoriamente redigere il bilancio consolidato. La norma è stata recentemente varata dal governo. L'ente di Palazzo San Giacomo sarà coinvolto in una 'operazione trasparenza' sui conti che tenga conto anche dell'indebitamento delle società participa-

te. Prevista l'estensione dei controlli alle società partecipate, che rientrano pienamente sotto la responsabilità del Comune. Ampliate le funzioni dei revisori, responsabili dei settori, dirigenti comunali e manager aziendali. Sarà regolamentata una ragnatela di società pubblica dai bilanci spesso problematici. Per riportare sotto controllo il tutto (questo l'obiettivo della normativa), il dispositivo di legge governativo introduce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato secondo il criterio della competenza economica. Uno strumento che rende impossibile, se adeguatamente applicato, nascondere per-

ite e ripiani spesso difficili da odificare con la rendicontazione finanziaria; così come impone di mantenere in equilibrio l'intero sistema composto da Comune e realtà collegate. A tutto questo si aggiunge poi un altro tassello: l'affidamento al ministero dell'Economia dell'obbligo di sottoporre al patto di stabilità anche le aziende in house. Infine il parere dei revisori dei conti diventa obbligatorio anche sulla costituzione di organismi esterni e sul ricorso all'indebitamento e ad altri strumenti di finanza innovativa.

STABILIZZAZIONE DI 5500 LAVORATORI

Questo l'obiettivo per la costituzione di molte delle aziende partecipate che sono seguite a dismissioni e subentrate necessità di stabilizzare molti operatori socialmente utili



● Spiccano i debiti di Asia, Arin, Bagnolifutura, Napolipark, Anm, Metronapoli, Napoli Sociale, Caan e Terme di Agnano



- L'anno prossimo dovrà essere obbligatoriamente redatto 'il bilancio consolidato' richiesto dal governo



- Il parere dei revisori dei conti sarà obbligatorio in futuro anche su costituzione di organismi esterni e indebitamento

ULTIMO SFORZO

Per l'assessore Riccardo Realfonzo sono ore decisive per fissare gli ultimi dettagli della manovra finanziaria



RISCHIO RINVIO

'Operazione trasparenza' in corso: prevista l'estensione dei controlli



- L'approvazione da parte dell'esecutivo di Palazzo San Giacomo del documento contabile dovrebbe arrivare oggi ma alcuni esponenti amministrativi non escludono un ulteriore rinvio

